

Riunione dopo 400 firme inviate in Provincia: bocciate le tre ipotesi di tracciato presentate

CASTELNUOVO

«La ss47 può essere allargata. No a nuove strade e svincolo: peggiorerà la qualità dell'aria»

Il Comune coi cittadini «No alla statale bis»

*Maggioranza e minoranza d'accordo
«Rispetto per la terra in cui viviamo»*

MASSIMO DALLEDONNE

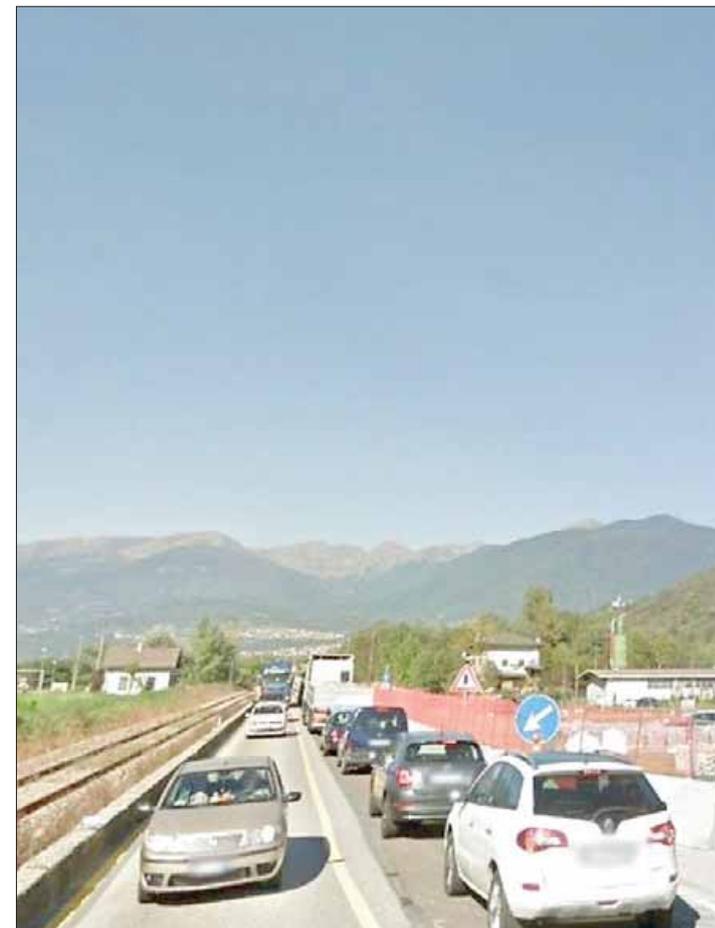
CASTELNUOVO - Dopo i cittadini (oltre 400 le lettere spedite in Provincia) ora anche il consiglio comunale dice no al documento preliminare di progetto per la riorganizzazione della Ss47 tra Castelnuovo a Grigno. Tutte bocciate le tre ipotesi progettuali messe sul piatto da Provincia e commissario straordinario. Maggioranza e minoranza d'accordo nel ritenere che ogni soluzione «deve essere condivisa da tutto il territorio nell'ottica di uno sviluppo di valle uniforme, nel rispetto della terra in cui viviamo e delle generazioni future che dovranno convivere con le nostre scelte. A differenza di quanto scritto nella relazione, l'attuale Ss47 nel tratto di Castelnuovo dal confine con Borgo fino al confine con Scurelle e Castel Ivano ha tutte le caratteristiche geometriche e funzionali di una strada primaria, è adeguata ad uno scorrimento fluido dei flussi di veicoli e non risultano in tutto il tratto intersezioni che incidano sulla capacità della strada e sulla sua sicurezza». Il documento è stato discusso lunedì sera in aula. Tutti d'accordo nel ritenere come «l'ine-

gabibile aumento dei passaggi causerà un peggioramento della qualità dell'aria in una valle che non è idonea per caratteristiche morfologiche all'aumento dei flussi. Con questo singolo intervento - si legge nelle osservazioni - andrebbero vanificati anni di interventi eseguiti con il finanziamento PSR per il recupero di aree coltivabili. Le soluzioni prospettate non tengono conto del contesto complessivo in cui l'opera sarà realizzata e mancano di un'analisi di dettaglio sulla mobilità interna dei paesi direttamente connessi alla viabilità di progetto». Castelnuovo dice no, con forza e vigore, alla creazione di una nuova entrata in direzione Padova in prossimità del centro abitato e la parziale dismissione dell'attuale svincolo Castelnuovo Est: «Si avvicina il traffico al paese anziché allontanarlo, aumentano i mezzi di passaggio con conseguente peggioramento della qualità dell'aria e della pressione del traffico sulle infrastrutture viarie già in sofferenza. Per non parlare della maggiore pericolosità in paese e, nelle ore di punta, del possibile blocco della viabilità nel centro abitato a causa dell'aumento dei passaggi provenienti da tutti i paesi della Bassa Valsugana per

l'accesso al nuovo svincolo». Nei giorni feriali risultano transitare in media più di **7.800** veicoli sulla rotatoria della provinciale in centro paese, la media sale a circa **8.390** se si considerano i 10 giorni più trafficati in questi due mesi). Altri **4.100** transitano in piazza, fino a circa **4.400** nei dieci giorni più trafficati. Non ci sono solo gli automezzi pesanti destinati o provenienti dalla zona industriale di Castelnuovo e Scurelle. Che dire del pendolarismo veicolare che interessa i comuni di Bieno, Castel Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino, Samone e in parte anche Castel Ivano, Borgo Valsugana e Scurelle? E della saturazione delle aree a parcheggio comunali dovuta al fenomeno del "car pooling" da parte dei pendolari che scelgono Castelnuovo come punto di partenza per le varie mete lavorative?». Castelnuovo boccia su tutta la linea il Documento Preliminare di Progetto. Con una ultima considerazione: «Perché non è stata considerata l'opzione nessun intervento sul tratto della Ss47 in questione e nell'attribuzione dei punteggi non si è tenuto conto del contesto complessivo e dell'impatto che le soluzioni analizzate hanno sui singoli comuni?».

BOCCIATURA

Anche il consiglio comunale di Castelnuovo ha detto no al documento preliminare di progetto per la riorganizzazione della strada statale 47 tra Castelnuovo a Grigno. Sono state bocciate, dunque, le ipotesi progettuali messe sul piatto da Provincia e commissario straordinario. Per maggioranza e minoranza ogni soluzione deve essere condivisa da tutto il territorio.



Ospedaletto | Sabato protesta contro i progetti da «L'Isolotto» fino «al Mulino»

E Fratelli d'Italia manifesta in strada

OSPEDALETTO - Sabato prossimo 5 marzo, a partire dalle 9 da "L'Isolotto" al ristorante "Al mulino", lungo la statale 47 nella zona di Ospedaletto, Danilo Perin e il circolo territoriale di Fratelli d'Italia organizzano una manifestazione di protesta contro le tre ipotesi progettuali sin qui proposte per la sistemazione della strada, rigettandole al pari dei Consorzi di miglioramento fondiario di Castelnuovo, Castel Ivano e Ospedaletto e ora anche del consiglio comunale di Castelnuovo. Un ritorno alle origini, si può dire, per Perin e per il gruppo locale di Ospedaletto, che da anni va battendosi per la definitiva

messa in sicurezza della statale in quel tratto: il traffico non verrà bloccato ma rallentato, auspicando in una massiccia presenza. «Quello che vogliamo - spiega Perin - non è rinunciare all'investimento della Provincia, ma convincere che la soluzione migliore è il progetto del 2009, sempre proposto dalla Provincia, che prevedeva la realizzazione delle 4 corsie. Non possiamo permettere che vengano deturpati quei pochi campi che ancora abbiamo e comprometterne altri. È meglio attualizzare quella proposta, nel rispetto del territorio, delle comunità e attività locali».